

Venerdì 28 Agosto ore 21.00



CANOTTIERI MINCIO
perseverando arrivi

Presenta

Musicando

Serata di beneficenza in favore

dell'Istituto Oncologico Mantovano



CANOTTIERI MINCIO
perseverando arrivi



ISTITUTO
ONCOLOGICO
MANTOVANO
IOM - ONLUS



ISTITUTO
ONCOLOGICO
MANTOVANO
IOM - ONLUS



ISTITUTO ONCOLOGICO MANTOVANO

*“Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.”*

Salvatore Quasimodo

L'Istituto Oncologico Mantovano, il cui presidente è Attilio Anserini, è un'associazione nata a Mantova nel giugno 1989 ad opera di persone (medici e non) motivate a promuovere attività di ricerca e di intervento nel settore delle malattie neoplastiche. L'intento, fin dalle origini, è di modificare, nei limiti del possibile, l'atteggiamento nei confronti dei malati di tumore, per rompere quel muro di silenzio che accompagna la scoperta della malattia, sia da parte dell'interessato che dei familiari. Lo IOM mira, tra le sue attività, a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle malattie tumorali, fornendo un continuo aggiornamento con ogni strumento, da Internet (sito www.iomn.it) alle conferenze, agli incontri, ai convegni, ai dibattiti, alle pubblicazioni.

L'autore

Paolo Vaini ha conseguito il diploma di laurea presso lo IULM di Milano nel 1978. Oggi collabora con il quotidiano “La voce” nel settore Marketing e comunicazione.





“CARA VECCHIA CANO”

Di Paolo Vaini

L'idea di scrivere un libro a volte può nascere da un impulso creativo; altre volte, invece, può maturare per un sentimento di nostalgia verso gli anni passati; spesso, poi, è frutto di entrambe le cose.

Una storia raccontata attraverso i ricordi, le fotografie degli anni passati, gli affetti e la memoria di Paolo Vaini, autore del libro *“Cara vecchia Cano”* edito da Vidiemme ed uscito in anteprima in sette puntate sul quotidiano *“La Voce”*. Durante la serata l'autore presenterà la sua opera la cui pubblicazione potrebbe convergere con il Festival letteratura di Mantova. I ricordi parlano di una Canottieri Mincio vissuta attraverso le amicizie, i visi, ed i personaggi celebri degli anni scorsi; non solo, quindi, una storia che guarda ai fatti ma anche agli affetti sinceri.



*“ Alice guarda i gatti e i gatti girano nel sole mentre il sole fa l'amore con la luna.
Il mendicante arabo ha un cancro nel cappello ma è convinto che sia un portafortuna.
Non ti chiede mai pane o carità e un posto per dormire non ce l'ha,
ma tutto questo Alice non lo sa.”*

Francesco De Gregori

L'attività si è via via allargata fino alla partecipazione a programmi di ricerca scientifica sulla terapia e sull'assistenza della patologia neoplastica istituendo borse di studio a favore di giovani ricercatori, arricchire l'attrezzatura dell'Ospedale *“Carlo Poma”* con acquisti di apparecchiature scientifiche, collaborando con il personale infermieristico nell'assistenza nei reparti e realizzando servizi di assistenza domiciliare. Importante è anche il Centro Ascolto per venire incontro alle esigenze dei malati e dei familiari. I membri, tutti volontari, sono persone che hanno deciso di mettere a disposizione tempo ed energie per alleviare e migliorare le condizioni di vita dei malati oncologici e dei loro familiari, mediante una azione attenta e discreta in piena collaborazione con gli operatori sanitari della Struttura Complessa di Oncologia dell'Ospedale *“ Carlo Poma”* di Mantova.



Per dare maggiore concretezza e visibilità all'opera dell'istituto è stato trasferito a Mantova un progetto di assoluta avanguardia: il trapianto delle cellule staminali autologhe e cioè provenienti dallo stesso organismo del trapiantato. Oltre a ciò, con quasi settanta volontari a Mantova e quindici a Viadana, lo IOM è presente quotidianamente all'interno dei reparti oncologici, dei day hospital e, da circa un anno, anche nella struttura di cure palliative dell'ospedale cittadino per svolgere attività di accoglienza e sostegno morale a pazienti e familiari.

Per poter sostenere tutto ciò, evidentemente c'è bisogno di fondi che vengono reperiti anche grazie a serate di musica rese possibili dalla grande disponibilità di musicisti, mantovani e non, che offrono la loro partecipazione gratuitamente. Un momento di solidarietà che si spinge oltre i confini della musica ed entra direttamente nei reparti, nel cuore delle persone, nelle speranze, nei sorrisi che si vogliono regalare ai malati e si spinge oltre. Forse oltre quella solitudine che descrive Quasimodo e che lo IOM, grazie al vostro contributo, può aiutare a sconfiggere.



HOT FIVE



Gli Hot Five nascono nella primavera del 2008 e scelgono il nome della band in memoria del primo gruppo con il quale Louis Armstrong incide brani da solista a partire dal 1925. Nella seconda formazione, curiosamente, anche gli Hot Five del grande "Satchmo" sono in realtà sei musicisti, come quelli che oggi formano la band in

sua memoria. Del gruppo odierno fanno parte tre amici, medici, che condividono la passione per la musica dall'inizio degli anni '90: Enrico Aitini (oncologo) alla chitarra ritmica, Riccardo Malaspina (rianimatore) alle tastiere e Giorgio Perboni (infettivologo) al violino. A loro si sono uniti, in tempi recenti: Mario Pavesi, già storica chitarra solista dei "Fuggiaschi" negli anni '60, Maurizio 'Mao' Albertoni alla batteria e Alberto 'Alvin' Pianori come prima voce e basso. L'eterogeneo percorso musicale di ogni singolo musicista si riflette in una molteplicità di espressioni artistiche che esprimono la peculiarità di questo gruppo, i cui componenti hanno condiviso un costante progetto di sostegno ad associazioni che operano nel campo della solidarietà sociale in Italia o all'estero: l'Istituto Oncologico Mantovano (IOM – onlus) in primis, l'Associazione Bambino Emopatico Oncologico (ABEO) così come Medici senza frontiere, Amani, Amnesty International, Emergency. Con lo IOM in particolare sono stati costruiti percorsi di sostegno ai pazienti oncologici, anche attraverso manifestazioni artistiche e musicali nell'ambito di terapie psicologiche diversionali.

GLI ARTISTI

Gli Hot Five nascono nella primavera del 2008 e scelgono il nome della band in memoria del primo gruppo con il quale Louis Armstrong incide brani da solista a partire dal 1925. L'attuale repertorio degli Hot Five, inizialmente composto da cover arrangiate secondo influssi blues, rock e country, è caratterizzato in prevalenza da brani originali e da monologhi vocali e strumentali, raccolti in un prossimo CD, alla cui stesura hanno contribuito tutti i componenti della band.

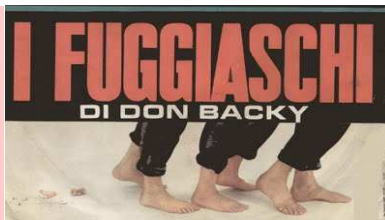




GLI ARTISTI

I FUGGIASCHI

Nascono tra Milano e Mantova nel 1960 per accompagnare Don Backy nelle sue serate. Nel novembre 1962 incidono il loro pri-



Correva l'anno 1963. "I Delfini", gruppo mantovano con Aldo e Mario Pavesi, Paolo Zancanaro, Claudio Paterlini, Rinaldo Schilingi e Gigi Marson, incontrano Don Backy, personaggio di rilievo del clan di Celentano. L'incontro avviene durante una performance alla nota balera "Il faro della danza" in cui si esibiva Adriano Celentano e tutto il suo clan. Ecco nascere i Fuggiaschi come complesso ufficiale di Don Backy; apparizioni televisive, tournée in diversi luoghi d'Italia, incontri con personaggi famosi scandirono il tempo fino al 1964, anno di pubblicazione del primo disco "Droga" e "Nulla di me", due pezzi ricavati dal repertorio di Cliff Richards e degli Shadow. Il disco, nonostante la censura da parte della RAI a causa della "pericolosità del titolo", entrò nella classifica delle vendite stilata dall'allora rivista "Ciao Amici"

Successivamente entrano nella band Carlo Alberto Paterlini e Maurizio Bellini. Il 1965 è l'anno di "Proprio lei" e "Ragazza facile" e nel '66 c'è un cambio di formazione: Rinaldo Schilingi è chiamato ad alla leva militare e viene sostituito alla batteria da Guerrino Nizzola. Attratti dalla musica soul danno vita al nuovo debutto de "I Fuggiaschi e la loro orchestra". Il 5 ottobre del 1969 il gruppo saluta i fans, gli amici proprio al "Faro della Danza" che li aveva visti debuttare.



CANOTTIERI MINCIO

Luce e musica: una location diversa

Un evento straordinario ha bisogno di una grande cornice: diversa, sensazionale, d'impatto.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scia dei cambiamenti apportati in sede, ha voluto omaggiare la serata con uno scenario d'effetto che, una volta collaudato, potrà diventarne uno dei luoghi magici. Ecco perché si è pensato di allestire un palco sull'acqua, uno degli elementi che caratterizza Canottieri Mincio e che la rende così diversa e peculiare rispetto a tante altre. **Musica, Acqua e Luce** saranno gli ingredienti per accompagnare le future serate estive in un mix dagli effetti sorprendenti: il palco verrà allestito all'interno della piscina olimpionica che verrà illuminata dall'interno. **La serata ha lo scopo di raccogliere fondi per lo IOM:** verranno allestite delle urne in cui sarà possibile versare un'offerta. A tutti coloro che vorranno sostenere lo IOM verrà data una maglietta studiata ad hoc per l'occasione. Un evento che coniuga, perciò, l'ammirazione ed il sostegno che Canottieri ha voluto dare ad un istituto così importante e significativo per la nostra città e la cornice spettacolare e moderna studiata per dare risalto alla bellezza della nostra sede.



GLI ARTISTI

Open 5



Cinque ragazzi tra i tredici ed i quattordici anni con una grande passione per la musica, costruiscono un gruppo. In canottieri una delle loro prime esibizioni.

Voce: Valeria Perboni; **Chitarra - basso:** Sofia Badari; **Chitarra elettrica:** Sara Rossi; **Tastiera:** Giacomo Vallari ;**Batteria:** Andrea Belli
5 soggetti da spiaggia?

Sicuramente cinque ragazzi che frequentando la scuola media di San Giorgio si sono conosciuti e hanno scoperto di condividere la stessa passione per la musica. Così da circa 10 mesi hanno costituito un gruppo. Il loro obiettivo è di stare insieme divertendosi, suonare la musica che piace e provare a crearne di loro raggiungendo in questo modo obiettivi sempre più alti.

Marco Remondini e Roberta Visentini

Marco Remondini Dal sax al violoncello
Roberta Visentini clarinetista/sassofonista e danzatrice
Un duo che promette una grande performance scandita da trombe e fiati.



GLI ARTISTI

Marco Remondini

Diplomato in violoncello nel 1990 presso il Conservatorio di Frosinone, ha iniziato la propria carriera jazzistica nel 1991, entrando a far parte del quartetto TRAPEZOMANTILO di Mauro Negri. Con questo gruppo realizza ben 4 dischi accolti entusiasticamente dalla critica, vince il Concorso Nazionale JazzContest al Capolinea di Milano nel '91 e si esibisce nei maggiori festivals italiani. Nel 1991 viene chiamato da Gianluigi Trovesi a far parte del suo ottetto con cui realizza due produzioni discografiche premiate dalla critica internazionale e esibendosi poi in tutto il mondo. Con la Scraps Orchestra, incide due CD e vince il Premio Recanati 1999 per la canzone d'autore. Recentemente ha realizzato un CD con il proprio gruppo "Asymmetrique

Dave Ciclope e Manuel Malò : I Sidecar



Un duo tutto mantovano formato da Dave Ciclope e Manuel Malò che vi farà ballare a ritmo di Beatles, Samuel e Garfunkel, Eagles.

Dave Ciclope: dal 2004 è la voce dei Ribelli di Gianni Dall'Aglio . La sua formazione musicale riprende la beat generation degli anni'60 ed il rok'n roll anni 50 di Elvis, Little Richard, Jarry Lee Lewis.

Manuel Malavasi, in arte Manuel Malò: cantautore mantovano che ha composto canzoni come "Girotondo", "Dingi il sole", "Respiro profondo".

Il duo si chiama Sidecar e riprende la musica degli anni 60 in uno strepitoso stile Rock.

